



## **Domenica 25 luglio 2021** **Piazza Maggiore e LunettArena, ore 21.45**

Serata sostenuta da  **HERA**

*Ritrovati e Restaurati*

### **I 400 COLPI**

*(Les 400 Coups, Francia /1959)*

*Regia e soggetto:* François Truffaut. *Sceneggiatura:* François Truffaut, Marcel Moussy. *Fotografia:* Henri Decaë. *Montaggio:* Marie-Josèphe Yoyotte. *Scenografia:* Bernard Evein. *Musica:* Jean Constantin. *Interpreti:* Jean-Pierre Léaud (Antoine Doinel), Claire Maurier (la signora Doinel), Albert Remy (il signor Doinel), Guy Decomble (il professore), Patrick Auffay (René Bigey), Georges Flamant (il signor Bigey), Yvonne Claudie (la signora Bigey), Robert Beauvais (il preside). *Produzione:* Georges Charlot per Les Films du Carrosse/SEDIF. *Durata:* 99'

Copia proveniente da MK2. Restaurato da MK2 in collaborazione con OCS e CNC presso Éclair Classics

Introduce **Nathanaël Karmitz**

In partenza, era la storia di un ragazzino che non ha il coraggio di tornare a casa dopo aver marinato la scuola e passa la notte in giro per Parigi, poi, a poco a poco, si è trasformata in una specie di cronaca dei tredici anni (l'età più interessante secondo me) [...]. Era da molto tempo che l'idea mi ronza in testa. L'adolescenza è un modo di essere riconosciuto da educatori e sociologi, ma negato da famiglia e genitori. [...] Anch'io ho avuto una car-

riera scolastica molto movimentata, ma nei *400 colpi* non tutto è autobiografico, anche se è tutto vero. Che quelle avventure siano state vissute da me o da un altro non ha importanza, l'essenziale è che sian state vissute.

François Truffaut

Con *I 400 colpi* François Truffaut entra nel cinema francese moderno come nel collegio della nostra infanzia. Ragazzi umiliati di Bernanos. Ragazzi al potere di Vitrac. Ragazzi terribili di Melville-Cocteau. E ragazzi di Vigo, ragazzi di Rossellini, insomma ragazzi di Truffaut, espressione che passerà dopo l'uscita del film nel linguaggio comune. Si dirà presto i ragazzi di Truffaut come si dice i lancieri del Bengala, i guastafeste, i re della mafia, gli assi del volante, o anche per dirla in due parole i drogati del cinema. Nei *400 colpi* la macchina da presa del regista dei *Mistons* sarà di nuovo non ad altezza d'uomo, come nel padre Hawks, ma ad altezza di ragazzo. E se si sottintende arroganza, quando si dice altezza, allora *I 400 colpi* sarà il film più arrogante, più orgoglioso, più testardo, più ostinato, in due parole per finire, il film più libero del mondo. Moralmente parlando. E anche esteticamente. Gli obiettivi della macchina da presa regolati da Decaë ce ne riempiranno gli occhi come quelli del *Trapezio della vita*. Il découpage sarà vivo e arioso come quello di *La stagione del sole*. I dialoghi e i gesti mordenti, come in *Faccia d'angelo*. Il montaggio delicato come quello della *Divina*. La preziosità farà capolino come in *Furia selvaggia*. Questi titoli non si susseguono a caso sotto i tasti della mia Japy elettrica. Fanno parte della lista dei dieci migliori film dell'anno 1958 secondo François Truffaut. Affascinante e bella famiglia alla quale *I 400 colpi* si integrerà alla perfezione. Per riassumerci, che dire? Questo: *I 400 colpi* sarà un film firmato Franchezza, Rapidità, Arte, Novità, Cinematografo, Originalità, Impertinenza, Serietà, Tragicità, Refrigerio, Ubu-Roi, Fantastique, Ferocia, Amicizia, Universalità, Tenerezza.

Jean-Luc Godard